



Direzione Didattica Statale "Giovanni Lilliu"

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 CAGLIARI § Tel. 070/492737 § Fax 070/457687
Mail caee09800r@istruzione.it – caee09800r@pec.istruzione.it § Cod. Mecc. CAEE09800R
Sito www.direzionendidatticagiovannililliu.gov.it § Cod. Fisc. 92168610928

VADEMECUM

Indicazioni riguardo il primo soccorso e la gestione delle emergenze/necessità sanitarie a scuola (ai sensi dei D.Lgs. n. 81/2008, D.M. n. 388/2003, Linee guida interministeriali "Somministrazione farmaci a scuola" del 2005 e succ. mod. e int) - A.S. 2018/2019
(Costituisce informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. N. 81/2008)

INDICAZIONI CASSETTE PRONTO SOCCORSO (DM 388/2003)

Cassetta di Pronto Soccorso e punti di medicazione

In ciascun edificio è presente una Cassetta di Pronto Soccorso con i contenuti previsti all'allegato 1 del DM 388/2003, custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, in cui saranno costantemente assicurati la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi in essa contenuti. Tale presidio deve essere tenuto sempre completo di tutti i suoi contenuti e non può essere spostato dalla sede se non per motivi

È inoltre disponibile in ciascuna Sede/Plesso un presidio di pronto soccorso, definibile Punto di Medicazione, dotato di cassetta con contenuti analoghi a quelli della Cassetta di PS custodita ed utilizzata da un addetto incaricato che provveda a prestare i primi soccorsi in caso di infortunio occorso ad alunno o al personale.

Contenuti delle Cassette

L'elenco dei materiali contenuti nelle cassette è all'interno delle cassette stesse e nel Registro dei Controlli Periodici.

È fatto divieto introdurre materiali non forniti dalla scuola e non autorizzati dal Dirigente Scolastico. Pertanto non possono essere utilizzati: acqua ossigenata o altre tipologie di disinfettante, ghiaccio spray, pomate, ecc..

Gestione della cassetta di PS e dei punti di medicazione

a) utilizzo corrente

L'addetto incaricato è l'unico autorizzato all'utilizzo dei materiali del punto di medicazione e il suo nominativo è indicato negli organigrammi della bacheca sicurezza.

In caso di estrema urgenza e in assenza dell'addetto, il personale che ha necessità di utilizzare la cassetta deve, in un momento successivo, dare informazione all'addetto dell'utilizzo del contenuto della cassetta di PS o del punto di medicazione, al fine di ripristinare i presidi usati.

b) controllo periodico

È fondamentale da parte dell'addetto incaricato, definito responsabile della tenuta di quella determinata cassetta di ps o punto di medicazione, il controllo periodico per mantenerne il contenuto in quantità e stato di conservazione adeguati.

Il controllo deve essere eseguito:

- settimanalmente;

- successivamente in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto della cassetta sia significativamente alterato.

La verifica riguarda:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- la integrità;
- le date di scadenza del presidio integro;
- le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

Se al termine del controllo emerge la necessità di acquistare dei presidi, l'addetto compilerà l'apposito modulo da consegnare al protocollo della segreteria.

Viaggi di Istruzione e Visite guidate

In caso di viaggio di istruzione, il docente incaricato dal Dirigente scolastico, dovrà prelevare prima della partenza, la valigetta contenente il pacchetto di medicazione dall'ufficio di segreteria presso cui è custodita e riconsegnarla immediatamente dopo il viaggio con il modulo di riconsegna compilato.

PROCEDURA OBBLIGATORIA IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO ALUNNI

La procedura da seguire in caso di **infortunio** (caduta, trauma, taglio, ecc.) o di malore (svenimento oppure dolori addominali persistenti, ecc.) è la stessa e **si invita tutto il personale a prestare attenzione alle indicazioni di seguito riportate, onde evitare responsabilità ulteriori rispetto a quelle che già riguardano la normale gestione degli alunni.**

Per qualsiasi tipo di infortunio/malore, anche presunto, **chiamare l'addetto al primo soccorso incaricato in servizio**, (i nominativi degli incaricati sono inseriti negli organigrammi affissi nelle bacheche sicurezza), per prestare i primi soccorsi e valutare la gravità del caso, assieme al docente di classe. Se si ha un dubbio nella valutazione chiamare l'addetto alla chiamata di soccorso (118) e eventualmente il Dirigente Scolastico per avere un supporto nella decisione.

a) CASI VALUTATI NON GRAVI

- L'addetto al Primo Soccorso provvede ai primi soccorsi d'urgenza (pulizia della ferita, applicazione di ghiaccio, ecc.).
- avvisare i genitori.
- Non somministrare nulla che non sia autorizzato (farmaci, parafarmaci, acqua zuccherata, ecc.)

b) CASI VALUTATI GRAVI

Nei casi ritenuti gravi, occorre, **nell'ordine**:

- chiamare immediatamente l'addetto alla chiamata di soccorso (118) che provvederà ad effettuare la telefonata al 118 per richiedere l'invio di una autoambulanza (in caso di estrema urgenza chiamare direttamente il 118 dal più vicino telefono reperibile).
- avvisare immediatamente i genitori e comunicare che è stata chiamata l'ambulanza
- avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico
- Non somministrare nulla che non sia autorizzato (farmaci, parafarmaci, acqua zuccherata, ecc.) in attesa che arrivino i soccorritori

Entro la fine delle lezioni, il personale presente al fatto dovrà recapitare alla segreteria una **relazione dettagliata sull'accaduto**, compilando, in tutte le sue parti, l'apposito modello allegato alla presente (MODULO 3) (si ricorda che i tempi affinché la pratica d'infortunio possa essere avviata presso la compagnia assicurativa competente, sono molto brevi).

A tutela delle SS.LL., si richiede di presentare relazione anche per incidenti/malori non gravi risolti attraverso medicazione a scuola e di chiamare sempre i genitori spiegando loro l'accaduto, in quanto risulta difficile valutare eventuali complicanze.

Si ricorda, inoltre, che:

- **E' vietato rigorosamente l'uso di mezzi privati per portare gli alunni al pronto soccorso o guardia medica, anche se accompagnati dal genitore;**
- E' necessario che il genitore sia informato riguardo la presentazione alla segreteria **entro 48 ore della** copia della diagnosi e dell'eventuale prognosi rilasciate dal Pronto Soccorso, al fine di avviare la pratica assicurativa.

Per quanto riguarda il **trasporto del minore in ambulanza:**

- in caso di assenza del genitore, un docente o un collaboratore incaricato dal Dirigente Scolastico, accompagnerà sempre personalmente l'alunno al Pronto Soccorso;
- L'accompagnatore dovrà richiedere al Pronto Soccorso copia della diagnosi e dell'eventuale prognosi;

PATOLOGIE CHE NECESSITANO DI CURE E/O SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

La presente sezione intende disciplinare le azioni da intraprendere nel caso in cui gli alunni debbano assumere dei farmaci in orario scolastico o essere sottoposti a particolari cure.

Con la nota n. 2312 del 25.11.2005 il Ministero dell'Istruzione, d'intesa con quello della Salute, ha emanato le "Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelare il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica".

I farmaci a scuola potranno essere somministrati agli studenti **solo in caso di assoluta necessità** e nel rispetto delle successive indicazioni.

1. Somministrazione di farmaci salvavita e/o farmaci per patologie croniche.

Tale somministrazione richiede il rispetto dei seguenti passaggi procedurali:

- a) **Richiesta formale al Dirigente Scolastico** da parte del soggetto esercitante la patria potestà, a fronte della presentazione di una prescrizione del medico curante o specialista che attesti il caso di assoluta necessità, lo stato di malattia e la non differibilità della somministrazione, l'autorizzazione affinché:
 - egli stesso o un delegato maggiorenne possa accedere ai locali scolastici in orario curricolare per provvedere alla somministrazione.
 - che la somministrazione o autosomministrazione avvenga a cura della scuola.

Al fine di semplificare le procedure, **la modulistica**, (composta da due moduli distinti: uno da compilarsi a cura del medico e l'altra a cura del soggetto esercitante la patria potestà) è disponibile nel Sito della scuola e può essere consegnata alla famiglia direttamente dall'ufficio di segreteria successivamente al colloquio del genitore con il Dirigente Scolastico che valuta ciascun singolo caso;

- b) Verifica da parte del Dirigente Scolastico della struttura e della **disponibilità degli operatori in servizio nella sede scolastica** (docenti, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici), nel caso in cui il soggetto esercitante la patria potestà abbia richiesto che la somministrazione o autosomministrazione avvenga a cura della scuola;
- c) **Formale autorizzazione del Dirigente Scolastico e individuazione dei somministratori**, preferibilmente scelti tra il personale che ha seguito i corsi di primo soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/2008, e/o all'uopo addestrati.

Solo dopo questi tre passaggi è possibile procedere alla somministrazione del farmaco secondo le indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico contestualmente all'incarico per la somministrazione.

2. Terapie farmacologiche brevi.

Qualora la somministrazione di un farmaco non possa essere differita si richiede alla famiglia di provvedere direttamente con l'ingresso a scuola in orario scolastico di un genitore o delegato maggiorenne. Il personale scolastico può rendersi disponibile per la somministrazione.

Resta invariato l'assoluto rispetto delle procedure di cui sopra (richiesta/autorizzazione da parte della famiglia, requisiti/disponibilità da parte del personale scolastico).

3. Gestione dell'emergenza.

Nei casi valutati dal personale presente, gravi e urgenti non ci si può esimere di portare il **normale soccorso** ed è obbligatorio fare ricorso al Sistema Sanitario Nazionale attraverso il **118** (avvertendo contemporaneamente la **famiglia**), altrimenti potrebbe configurarsi il reato di omissione di soccorso.

4. Rinnovo e durata delle richieste.

Le richieste delle famiglie riguardo somministrazioni farmaci o altre misure di tutela della salute degli alunni, hanno durata pari ad un anno scolastico. Pertanto si ritiene doveroso informare le famiglie, che l'anno scorso hanno presentato al Dirigente Scolastiche tali richieste, che devono essere rinnovate con nuovo inoltro per l'a.s. in corso.

Nel caso di prescrizioni per somministrazione farmaci o altri interventi che non hanno subito modifiche rispetto all'anno scolastico precedente, è sufficiente che la famiglia rinnovi la richiesta con la compilazione di un nuovo modulo, e che alleggi un certificato in cui il medico dichiara che la situazione è immutata rispetto all'anno scolastico precedente e che si conferma quanto prescritto dal medico con la modulistica a suo tempo inoltrata.

5. Ulteriori disposizioni

SONO TRATTATI ALLO STESSO MODO TUTTI I CASI CHE RICHIEDANO INTERVENTO DI CURA/ATTENZIONI DATI DA PRESCRIZIONE MEDICA CON MOTIVAZIONI "DI NECESSITA'" (misurazioni valori, comunicazioni particolari alle famiglie riguardo la salute dell'alunno in orario scolastico, necessità di bere acqua ripetutamente o di urinare, ecc.)

NON SONO AMMESSE DEROGHE ALLE PROCEDURE INDICATE.

DIVIETO DI INTRODUZIONE E CONSUMO DI ALIMENTI A USO COLLETTIVO DI PRODUZIONE CASALINGA O NON CERTIFICATA NELLA SCUOLA

La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi, richiama temi connessi alla salute e alla sicurezza e fa riferimento alle seguenti gravi problematiche:

1. il forte aumento di casi di bambini con allergie o intolleranze a sostanze presenti negli alimenti, talvolta non note alla scuola perché non comunicate dai familiari;
2. la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
3. la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base a patologie, allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.
4. La presenza di una normativa che prevede che la somministrazione di cibi e bevande debba avvenire a cura di Enti con personale specializzato e in locali autorizzati dalla ASL.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta l'esposizione degli alunni ritenuti "soggetti sensibili" a rischi per la loro salute e per la scuola stessa il rischio di incappare in forti sanzioni secondo le recenti normative alimentari.

Infatti, sono previste **sanzioni pecuniarie nel caso di esposizione** degli alunni con intolleranza e allergia a rischi correlati alla somministrazione di alimenti con ingredienti normalmente usati a livello casalingo e di

cui non è possibile individuare la presenza o la quantità a causa di assenza di etichettatura, e la **sanzione penale nel caso in cui un bambino dovesse subire danni per la salute** e/o dovesse essere condotto al pronto soccorso.

Inoltre, nel caso di **sporzionamento e distribuzione di cibi** da parte di personale non autorizzato (personale scolastico) e in luogo non idoneo (aula), la normativa in materia di sicurezza e igiene degli alimenti prevede che il personale addetto sia formato e autorizzato.

Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti, è **vietato il consumo collettivo in orario scolastico di alimenti prodotti in ambienti casalinghi o di provenienza non certa e, nel caso di alimenti confezionati o prodotti in ambienti autorizzati e certificati, si richiede massima attenzione nella verifica di eventuali patologie, allergie o intolleranze da parte degli alunni e che sia evitato lo sporzionamento in aula da parte del personale scolastico (fornitura di alimenti già sporzionati e possibilmente confezionati monodose).**

Nell'ottica della prevenzione e della sicurezza **si chiede ai docenti di comunicare quanto richiesto alle famiglie**, di informarle di eventuali occasioni in cui si avrà distribuzione di cibi e bevande con finalità conviviale e/o educativa (progetti di ed. alimentare, merende comuni, ecc.) e si invitano tutti i genitori a segnalare tempestivamente eventuali intolleranze e allergie dei loro figli, anche se non usufruiscono del servizio mensa, al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo.

INFORMATIVA PERMANENTE SULLA PEDICULOSI

Si trasmettono le indicazioni volte affrontare il problema della pediculosi negli alunni che frequentano l'Istituto. Infatti periodicamente si hanno segnalazioni di casi di pediculosi all'interno delle classi che possono essere affrontati in modo risolutivo attraverso la collaborazione con le famiglie.

COSA E' LA PEDICULOSI E COME SI INDIVIDUA

Il dipartimento di Prevenzione Igiene Sanità Pubblica della ASL di Cagliari con **nota del 4 marzo 2009 prot. n. 917, avente per oggetto "Raccomandazioni sulla prevenzione della Pediculosi"**, indirizzata ai Pediatri di libera scelta e ai Dirigenti Scolastici, afferma che *"la Pediculosi non costituisce serio problema di salute... Tuttavia, genera effetti psico-sociali, ansia e preoccupazioni, impone una spesa farmaceutica a carico delle famiglie e in definitiva incide sul benessere del bambino"*.

Si suggerisce di leggere in classe (compatibilmente con l'età degli alunni) le allegate **INDICAZIONI OPERATIVE** per sottolineare che la pediculosi non è un "serio problema sanitario" , ma piuttosto una "fastidiosa eventualità" non "discriminatoria".

L'evidenza medica, la letteratura scientifica e l'esperienza in ambito scolastico hanno dimostrato l'inefficacia dei controlli generalizzati per i casi di sospetta pediculosi. Al contrario, numerosi studi descrittivi suggeriscono che l'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi può risultare efficace. Infatti, i genitori dovrebbero controllare periodicamente le teste dei figli anche se asintomatici e lo screening scolastico non può sostituire tale modalità di verifica

COME EVITARE LE EPIDEMIE NELLE SCUOLE

La prevenzione rappresenta uno degli strumenti più efficaci per il controllo del fenomeno e solo la famiglia può assicurare la sorveglianza continua dei bambini, la loro igiene personale e la cura dei soggetti colpiti; la scuola contribuisce all'educazione igienico-sanitaria degli alunni e svolge una competente vigilanza contro la diffusione del parassita.

Le seguenti **indicazioni per i genitori** sono efficaci strumenti di prevenzione e di corretto intervento per evitare che la pediculosi si diffonda all'interno delle classi o delle comunità in generale.

- Individuare precocemente il problema esaminando periodicamente i capelli dei bambini , anche quando non c'è segnalazione di casi di pediculosi nella scuola;
- Rivolgersi al medico curante o al Pediatra per la diagnosi e la cura;

- Associare alla cura l'indispensabile rimozione delle lendini dai capelli, magari aiutandosi con pettini appositi;
- Evitare la frequenza scolastica prima della accertata guarigione (rimozione delle lendini);
- Avvisare la scuola affinché gli altri genitori controllino i capelli dei loro bambini e contribuiscano alla interruzione della diffusione dell'infestazione. (La scuola garantisce la massima riservatezza e informa esclusivamente le famiglie riguardo la possibilità di infestazione senza riferimenti individuali)

E' importante sottolineare che

- I prodotti antiparassitari contro i Pidocchi non agiscono sicuramente sulle uova (lendini) che pertanto possono schiudersi nei giorni successivi alla terapia;
- L'uso degli antiparassitari a scopo preventivo è inefficace . La prevenzione viene effettuata con il controllo periodico della testa.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO ACCERTATO O SOSPETTO DI PEDICULOSI

Nella gestione della pediculosi nelle classi/sezioni i docenti devono attenersi a quanto di seguito riportato:

- Nel caso in cui sia presente nella classe un caso sospetto, il docente lo segnala immediatamente e riservatamente al Referente di Sede e al Dirigente Scolastico e, in accordo con quest'ultimo, **comunica riservatamente il caso ai genitori dell'alunno**, affinché verifichino se vi è effettiva infestazione e prendano opportune misure.
- Qualora il docente dovesse ricevere la comunicazione della presenza della pediculosi o dell'avvenuto trattamento, direttamente dal genitore (o verbalmente o tramite presentazione di autocertificazione prodotta con il modulo allegato), notifica il caso al Dirigente scolastico e al Referente di Sede.
- **In ogni caso l'insegnante di classe mantiene la dovuta riservatezza e non prende iniziative autonome** (informare altri genitori o alunni, spostare di posto l'alunno...) che possano essere in contrasto con l'obbligo alla privacy. In casi particolari di mancanza di collaborazione da parte della famiglia, l'insegnante e il Dirigente Scolastico concordano eventuali ulteriori iniziative.

Si sottolinea che:

- La ASL non fa alcun intervento (screening, visita a chiamata, ecc) direttamente sulle classi.
- La scuola non può attuare alcun provvedimento di allontanamento se non disposto espressamente dall'autorità sanitaria. Nei casi di pediculosi non viene di norma previsto alcun provvedimento.
- La Circolare Min. Sanità n° 4/1998 dispone " in caso di infestazioni da P. humanus capitis, la restrizione della frequenza della collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante".
- Il compito di intervenire in modo corretto ed efficace sui propri figli in caso di pediculosi, spetta ai genitori/tutori.
- La pediculosi è alquanto frequente e sono possibili re-infestazioni per periodi anche lunghi.

Pertanto, si invitano i docenti a trasmettere per iscritto la seguente comunicazione alle famiglie: **"Sono pervenute segnalazioni relative a sospetta pediculosi. Si invitano i genitori degli alunni e delle alunne ad effettuare un controllo sistematico e regolare dei propri figli per evitare l'infestazione da pidocchi e a visionare il materiale contenuto nel sito della scuola nella sezione..."**.

*Il R.S.P.P.
(Ing. Evelina Iacolina)*

Il Dirigente Scolastico
Andreana Ghisu

Firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005